

IL BACCHIGLIONE

CORRIERE VENETO

In Padova C. 5, arretrato 10

Gutta cavat lapidem.

Fuori di Padova Cent. 7

ABONAMENTI:

Anno	Sem.	Trim.	
Padova a domicilio	16.—	8.50	4.50
Per il Regno	30.—	14.—	6.—

Padova, Venerdì 20 Ottobre 1876

Direzione ed Amministrazione in Via Zattere N. 1331 e 1331 B.

INSERZIONI: In quarta pagina Centesimi 30 la linea
In terza » » » » » » 40 » » » »
Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti

LA MODERAZIONE... DEI MODERATI

Decisi irremovibilmente a non lasciarci trascinare nel fango di polemiche caluniose, noi non risponderemo alle invereconde accuse che certa stampa moderata muove da 7 mesi al partito progressista.

A leggere la *Venezia* ed un giornale di Firenze, che decenza vieta di nominare, pare che certi moderati sieno mutati in abitatori di quello sporco brago che Dante ha inventato nell'Inferno come pena alle lingue sacrileghe.

Non vi è intemperanza che costoro risparmi; non vi è abietta calunnia che non pronuncino.

I progressisti sono tutti ladri, camorristi, codardi, vili, scellerati, infami...

E le persone e i giornali che si rispettano potranno discutere con costoro?

A noi preme di constatare due cose: la prima che la stampa di Sinistra è radicale, quando dovette per sedici anni far parte della Opposizione, rimase sempre enormemente lontana dalla violenza e dalla abiettezza del contegno di questa nuova stampa di Opposizione moderata;

la seconda, che la maggioranza della stampa seria moderata non segue fortunatamente.

Bisogna convenire che l'*Opinione*, la *Perseveranza*, lo stesso *Rinnovamento* di Venezia combattono sì con vigore il partito progressista, ma lo combattono con quella forma che solo i farabutti possono dimenticare.

Quali vantaggi spera di ottenere codesta invereconda stampa moderata con le sue quotidiane contumelie?

O il partito progressista non se ne cura e passa disprezzando, e in tal caso basta il buon senso del pubblico, nauseato da tanta impudenza, a far giustizia di tali mascalzoni;

O qualcuno perde la pazienza e risponde per le rime, e allora daremo al mondo uno splendido spettacolo di polemica schifosamente indecente!

Per conto nostro non risponderemo punto alle quotidiane provocazioni di codesti bravacci, velenosi, inviperiti della perdita dei fondi segreti e degli annunci ufficiali, di codeste vipere che sputano veleno e bile in ogni numero di giornale su quanto v'ha di più onorando e patriottico in Italia.

E il pubblico, noi ne siamo sicuri, ci terrà conto di codesta moderazione, che qualche volta è veramente meritoria, imperocché alla fine nulla ci impedirebbe di pigliare una volta o l'altra per le orecchie codesti banditi della stampa, amministrando loro qualche aspra e ben meritata lezione.

Ma noi abbiamo fiducia nella giustizia della nostra causa, e quanto più ci sentiamo forti, quanto più sentiamo i migliori del paese rispondere alla nostra iniziativa, tanto più diveniamo calmi, imperterriti, e veramente moderati.

Noi daremo un esempio al paese che ci

assicurerà la simpatia e la stima anche dei nostri più accaniti avversari, di tutti coloro che non abbiano per sedici anni vissuto coi fondi dei postriboli.

Moralità dei moderati

Leggiamo nel *Bersagliere*:

La *Perseveranza* di Milano c'è giunta stamattina con una lunga chiacchierata dell'onorevole Bonghi, relativa alla famosa lettera scritta dall'onorevole Lanza a uno dei deputati della legislatura testè defunta; lettera della quale il *Bersagliere*, in due occasioni, ha riferito alcune frasi, che non sono nemmeno fra le più spietatamente ciniche di quel disgustoso documento.

L'on. Bonghi, che non fu indicato da noi ma da giornali amici suoi, dal *Piccolo* in ispecie, come la persona a cui la lettera in discorso fu indirizzata, assevera di aver smarrito, sei mesi sono, quella lettera; ma, dopo poche righe, senza più ricordarsi del confessato smarrimento, dice che essa gli fu rubata, e chiama tutta l'indignazione degli onesti « sull'abuso pensato del suo contenuto male inteso a macchina elettorale. »

L'onorevole Bonghi, tra le due opinioni dello smarrimento e del furto, trovi modo di accordarsi con una sola, e sappia che questa sola, senza nessuna ingiuria alla verità, può essere la prima.

E sappia pure l'on. Bonghi, che la lettera fu trovata per caso e consegnata a persona di riguardo, perchè potesse toccare con mano, quanta poca fosse la coscienza e l'onestà politica di certi avversari suoi, del partito progressista, e dell'attuale ministero.

E infatti leggere quella lettera e non arrossire è impossibile; una prova più rattristante, più evidente della corruzione di certi uomini, non si può avere. Un presidente del Consiglio che s'indirizza a un deputato e lo prega di scrivere sopra l'importantissima legge delle *guarentigie* (le due *g* sono storiche come la *g* famosa d'*Italia*, e si trovano nella lettera) da lui presentata alla Camera, dei buoni e belli articoli, che il babbo pagherà, e di metterne in evidenza lo spirito, se pure ne ha e di vendere la pelle dell'orso prima di averlo ucciso, ma con lo sconto più o meno alto, dichiarando che queste cose sono familiari al dì d'oggi, cioè di vendere quello che non si ha con la speranza di averlo (i due *v* appartengono pure all'ortografia dell'on. Lanza); un presidente del consiglio e ministro dell'interno, diciamo che oltre al traffico enorme della coscienza di un deputato, deride in tal modo Camera, paese, istituzioni e perfino la dignità del Governo che rappresenta, lasciamo allo stesso onorevole Bonghi, di giudicarlo.

L'on. Bonghi afferma che il carattere del Lanza è sicura guarentigia; (preghiamo il proto di non accettare le innovazioni dell'onorevole Lanza). Ebbene, dopo questa lettera noi non sappiamo di che il carattere dell'on. Lanza dia guarentigia; ma non certo di quella probità tanto vantata, alla quale il *Libro nero* ha dato il primo colpo, e un secondo ne dà questa lettera, che porta a gabbo nientemeno che il Parlamento e il paese.

Detto ciò, passiamo più particolarmente all'on. Bonghi.

Noi non ci lasceremo trasportare dalle villanie sue a rispondergli con pari villanie. Se

quelli che leggono il *Bersagliere* sembrano all'on. Bonghi degni di compassione, in verità più degni di compassione ci sembrano quelli che leggono giornali scritti da persone che accettano di vendere la pelle dell'orso prima che sia ucciso. Di questi giornali l'on. Bonghi ne ha diretto fino a due nello stesso tempo.

Abbiamo ancora innanzi alla mente alcuni di questi articoli in cui la pelle dell'orso delle *guarentigie* (con due *g*) era venduta con un'abbondanza di cavilli, di sofismi, di ragioni, che non ancora ci è riuscito di dimenticare.

Noi abbiamo buona memoria e ci sovviene, come fosse ora, del giorno in cui alla Camera l'on. Abignente lesse parecchi estratti di articoli della *Perseveranza*, in cui l'on. Bonghi, con quella forma burbanzosa, che non lo ha mai lasciato, diceva peste e vituperio dell'on. Lanza, la cui politica poi, come relatore delle *guarentigie* (un *g* solo), difendeva. Ora, dopo tanto tempo, l'on. Bonghi si picchia il petto, e riconosce, oltre alla probità grandissima, anche « un valore e un'attitudine di governo » nel Lanza che prima aveva avuto il torto di non apprezzare, mutamento di giudizio che, a dir vero non ci sorprende.

L'on. Bonghi è l'on. Lanza son degni l'uno dell'altro, e son fatti per intendersi più di quanto, a prima vista, non sembri. — Se la grammatica li divide, la famosa *pelle* li unisce; e passerà gran tempo prima che i due nomi riusciranno a separarsi tra loro.

Con tutto questo però, non tema l'on. Bonghi che il documento, di cui tanto si preoccupa, possa servire di macchina elettorale. Esso non sarà pubblicato, se lo dovrà essere, che a elezioni compiute.

Non c'è bisogno di macchine quando c'è il paese che fa da sé, e che darà all'on. Bonghi e all'on. Lanza la lezione severa che hanno meritata.

Diremo di più: noi mettiamo il documento — che non esitiamo a chiamare terribile per le sue conseguenze, così per chi l'ha scritto, come per chi l'ha ricevuto — agli ordini del capo dell'Opposizione.

S'egli, dopo averlo letto, dichiarerà in iscritto, da uomo onesto quale è, ch'esso atesta un fatto gravissimo e tale da fargli provare la medesima impressione che tanto lui, come l'illustre barone Ricasoli provarono alla lettura d'un altro documento, comandato dall'on. Lanza, noi abbandoneremo la lettera nelle mani dell'on. Sella perchè ne faccia l'uso che crede e la distrugga se vuole.

Si può essere più onesti e anche più discreti?

Preziose confessioni

DEL CAPO DELLA DESTRA

Dal testuale discorso dell'on. Sella, quale fu pubblicato dal *Pungolo* di Milano, dalla *Gazzetta di Venezia* ecc., ci piace togliere le seguenti preziose confessioni.

I lettori indipendenti potranno farne tesoro.

« Il partito moderato cadde, e, lo dico, doveva cadere..... »

A che è da aggiungersi come errori, e non pochi, sieno stati commessi..... »

Io sono lieto, o signori, che ora la Sinistra sia stata chiamata al potere.

Fino dal 20 settembre 1870 io pensai e in

seguito mi confermai sempre più nel pensiero che la retta applicazione dello Statuto, la moralità del Governo parlamentare richiedesse la semplice e leale alternanza del potere fra i due grandi opposti partiti; che continuando rimpasti nello stesso partito, o quasi, il Governo d'Italia sarebbe caduto nella più profonda e letale corruzione..... »

Posso dire oggi senza inconvenienti, ciò che del resto era noto nei cuochi parlamentari, vale a dire, che fui dolente di non avere avuto occasione di esprimere nel 1873 il mio avviso, che fino d'allora si dovesse chiamare la Sinistra al Governo della cosa pubblica..... »

Io plaudo quindi cordialmente alla Corona perchè, caduto il Ministero Minghetti, abbia chiamato al Governo un Ministero di pura Sinistra..... »

Come italiano, io provai una viva soddisfazione al contemplare questo spettacolo. La condotta tenuta dalla Sinistra, dacchè è al potere giovò a consolidare l'ordinamento finanziario ed amministrativo del Regno d'Italia, e bene a ragione se n'è vanteggiato il credito pubblico..... »

Quale è il vostro programma, mi dirà taluno? In veto, non ho una fedellimitata nei programmi; quando leggo un cartellone di teatro, non mi basta il sapere l'opera che vi si rappresenta, ma voglio anche sapere il nome dei cantanti (ilarità); ho sempre presente il proverbio « dal detto al fatto c'è un gran tratto. » Del resto, tal compito spetta al Ministero, che deve presentare al Parlamento il tema dei suoi lavori, e non ad una opposizione di recente caduta dal potere, e certo non tanto vicina a risalirvi..... »

Corriere del Veneto

Venezia. — Delle quattro società di navigazione, alle quali il Ministero ha domandato la riduzione del 75 per 100 sui prezzi di trasporto in favore degli elettori politici, la sola Società della *Trinacria* non ha consentito ancora a tale riduzione.

Verona. — L'altrieri, alle ore 4 pomeraveva luogo nei pressi di Porta Nuova uno scontro alla sciabola fra due capitani dell'esercito: i signori L... C... e A... V-F...

Gravissime essendo state le ragioni del duello, gravissime ne furono le condizioni: cioè nessuna esclusione di colpi, e durata del combattimento fino a che l'uno dei due fosse, per dichiarazione medica, assolutamente impossibilitato a proseguire in causa di ferite ricevute.

Messisi in guardia gli avversari, al primo assalto il capitano A... V-F... riportava una ferita alla estremità del braccio presso la mano, per la quale essendogli stato tagliato il tendine conduttore esterno, il gioco dell'arma diveniva impossibile.

Perciò, quantunque il capitano V-F... si dichiarasse tosto dispostissimo a continuare e il capitano L... C... dichiarasse di esserlo, anche lui, i padrini imposero la cessazione del combattimento.

Non occorre dire che le parti si comportarono da leali e perfetti gentiluomini.

Vicenza. — Il cav. Cesare Cavara regio provveditore agli studi di questa Provincia venne tramutato con promozione di classe a Brescia. Finora non venne qui destinato il suo successore.

Fontaniva (Cittadella). — Ci scrivono:

Richiamate l'attenzione del distintissimo sig. Prefetto su quanto vi espongo:

Il comune di Fontaniva di questa provincia apriva il concorso ad un posto di maestro comunale. Tre erano i concorrenti, due muniti dei documenti voluti dalla Legge, il terzo sprovvisto della patente d'idoneità.

Quella Giunta municipale senza tener punto dei documenti presentati dai concorrenti, convocava il Consiglio alla nomina definitiva, e riesci eletto l'individuo che era sprovvisto di patente.

Il signor ispettore scolastico signor Spiler reclamava contro la deliberazione consigliare di Fontaniva, e con determinazione del Provveditore scolastico di Padova venne tenuta senza effetto la deliberazione suddetta.

Dovevasi adunque riaprire il concorso; invece il sig. Malfatti Luigi sindaco, tenuta parola nei caffè, osterie e piazze con pochi consiglieri del suo partito, senza sentire legalmente Giunta e meno Consiglio, propose e determinò che il già nominato resti in posto interinalmente fino a che si provvederà di regolare patente aggiungendo che alla fine dei conti, comanda il Consiglio comunale — si fa quello che si crede.

In poche parole il sindaco di Fontaniva si burla delle superiori decisioni.

Corriere Elettorale

COMITATO CENT. PROGRESSISTA

Il Comitato centrale progressista ha stabilito la sua sede in via del Corso 201, 2° piano. L'ufficio è aperto tutti i giorni dalle 11 ant. alle 3 pom.

COLLEGIO DI PIOVE-CONSELVE

Anguillara 16
La festa che nella scorsa domenica i buoni Anguillaresi vollero dare al loro ex deputato in segno di gratitudine per quel poco ch'ei fece in loro vantaggio, e quale prova delle speranze che nutrono in un migliore avvenire sarebbe riuscita anche più splendida e decorosa se tutti concordi si fossero dati la destra, dimostrando come negli atti di cortesia, debba tacere ogni personale rancore, debba essere attutita ogni questione di municipio.

Ella è cosa dolorosa che in un paese ove pure non mancano onestissime persone dotate di buon senso d'una capacità non comune alberghino certe basse invidie, certi asti maligni e si confondano insieme le cose amministrative colle politiche, l'interesse personale col bene comune.

E tali e tanto volgari sono codesti dissidi, che se a mo' d'esempio si trattasse di cedere il proprio paese alla Mezzaluna trovereste uomini che favorirebbero codesta cosa, qualora si procurasse un dispetto alla parte avversaria.

Oh! smettiamo una volta siffatte puerilità che vi disonorano e vi degradano; non ascoltate la voce di certi messeri i quali per loro fini particolari cercano di creare scissure, di seminare discordie, ed invece stringetevi insieme onde cooperare al benessere del vostro paese e nella prova imminente che state per dare, accorrete compatti ed uniti e date il vostro voto a quell'uomo sulla bandiera del quale sta scritto: *patriottismo, onestà, indipendenza.*

COLLEGIO DI ADRIA

Ci scrivono:
I progressisti di questo Collegio hanno scelto a loro candidato l'egregio avv. Cesare Parenzo. La scelta non poteva essere migliore. Patriotta soldato, oratore, bravo amministratore, il Parenzo ha inoltre sul suo avversario il vantaggio di conoscere i bisogni del collegio. Bravi gli elettori di Adria.

E l'esito mi chiederete? Io spero bene; anzi potrei dirvi fin d'ora assicurata l'elezione del Parenzo se certe divisioni, certi screzi; ma via, non diamo corpo alle ombre; perchè forse all'ora in cui riceverete questa mia la concordia più completa segnerà fra tutti i liberali.

I vecchi adepti del Bonfadini si dimenano; intendendo parlare dei quattro o sei impiegati del governo che non hanno ancora perduta l'abitudine di fare da agenti elettorali, quasi che imperasse ancora Cantelli.

In Ariano, per narrarvi dei fatti, l'ufficiale di posta, certo Vianelli ed il dispensiere di

quel luogo certo *Amà Vincenzo* lavorano colle mani e coi piedi, senza riguardo alcuno.

E poi i moderati gridano perchè il ministero trasloca gl'impiegati.

V'assicuro che tutto il Collegio si meraviglia come il ministero non abbia preso ancora un provvedimento.

COLLEGIO DI ROVIGO

I moderati di Rovigo sono scambussolati. Il banchetto dato all'on. Corte da 200 elettori ha loro fatto perdere la testa. Non sanno chi più scegliere per deputato. Gli uni vorrebbero tornare al Tenani, che, sicuro di un fiasco, esita.... vorrebbe e non vorrebbe. Gli altri inclinano ad un nome nuovo ma bello. Dunque Tenani non è un bel nome. Oh, la vera ingratitudine.

COLLEGIO DI PALMANUOVA

Lunedì 16 corrente in Palmanuova ebbe luogo l'adunanza dei soci della *Associazione Democratica Friulana*, i quali ad unanimità di voti elessero per loro candidato all'ufficio di deputato al Parlamento l'egregio dott. *Nicolò Fabris*, consigliere provinciale.

COLLEGIO DI MIRANO-DOLO

Il 20 corrente il comm. Isacco Pesaro-Maugonato farà un discorso ai suoi elettori a Dolo.

COLLEGIO DI TREGNAGO

Un gruppo di elettori moderati-clericali intende presentare al collegio di Tregnago il celebre conte Canossa. Crediamo che i liberali non consorti non si adatteranno a subire la candidatura dell'ex presidente del Congresso cattolico.

(Cronaca generale)

Sebbene dobbiamo tenere più specialmente informati i nostri lettori del movimento elettorale nel Veneto, ciò però non ci impedisce di guardare anche agli altri collegi d'Italia, epperò non possiamo dispensarci da qualche cenno relativamente ai medesimi. Notiamo fin d'ora che il movimento si pronuncia favorevole in maggioranza al Ministero, per cui è a ritenersi che i moderati perderanno nella prossima lotta non pochi collegi.

Sondrio. — Tranne pochi moderati e clericali, la massa di quelli elettori sta per la rielezione del Cucchi.

Urbino. — È in lotta il comm. La Francesca, segretario generale del ministero di grazia e giustizia, contro il conte di Carpegna di Destra pura, e con pochissime simpatie in quel collegio.

Chiari. — C'è l'ex deputato Maggi, richissimo possidente eletto parecchie volte in quel collegio benchè abbia sempre trascurato i suoi doveri di deputato tenendo la elezione come un puro lusso. Quelle poche volte che andò alla Camera votò colla Destra.

I clericali nello stesso collegio sostengono Cesare Cantù.

I progressisti il prof. G. Mussi, direttore dell'Unione.

Crema. — Sono in contrasto due ex-deputati, il Donati di Destra pura e il Griffini che sedeva al Centro Sinistro.

Villadeati. — L'ex deputato Martinotti, ministeriale, ha grande probabilità di essere rieletto.

Oristano. — Tranne pochi retrogradi gli elettori sono concordi a votare per il Pargaglia.

Salò. — Contro la candidatura feudale del conte Bettoni di Destra, si porta il notaio Gerardi progressista.

Verolanova. — Il Gorio (della maggioranza) non ha competitore.

Acqui. — Contro l'on. Chiaves, fedele al partito caduto, si porta l'avv. Priario con speranza di successo.

Tolentino. — Gli elettori moderati sostengono l'ex deputato, Guerrini. Sono vari i candidati che vi si contrappongono dal partito liberale.

Genova (1 collegio). — Sarà sicuramente eletto il marchese Lazzaro Negrotto sindaco. I clericali gli opporranno inutilmente il cavaliere Goggi, assessore comunale.

Genova (2 collegio). — Fin'ora il Comitato non ha fatto proposta. Se metterà innanzi l'on. Depretis, riuscirà a grande maggioranza. Se il prof. Tomati (progressista), vi sarà aspra lotta con Podestà.

Genova (3 collegio). — È portato il Rubattino contro il D'Amezzaga, il quale ultimo è appoggiato a Sampierdarena vivamente — però le maggiori probabilità oggi sono pel primo.

Spezia. — Il marchese Baldassare Castagnola progressista contro il conte De Nobili di destra; prevarrà assai probabilmente il primo.

Levanto. — Lotta accanita fra Emanuele Farina e Barrili entrambi progressisti — l'esito è incerto.

Chiavari. — Vi sono tre candidati — Stefano Castagnola ex ministro, il cavaliere Costazenagli, il dott. Sanguinetti ex deputato. Il primo è di Destra; gli altri sono ministeriali. Il Sanguinetti è portato dagli ultra liberali. Oggi prevale il Sanguinetti.

Rapallo. — Unico candidato è il cavaliere Ambrogio Molino; liberale temperato, amico del Ministero; riuscirà senza lotta.

Recco. — Qui sono tre candidati. L'ex deputato avv. Rossi, cav. Centurini, negoziante, ed il comm. Randaccio direttore alla marina. Oggi prevale il Rossi e forse ha la maggiore probabilità di riuscita; non ha colore deciso, ma è portato dai Paolotti.

Pontedecimo. — Ha le maggiori probabilità l'Argenti ex deputato; che nessun candidato serio gli si è fin'oggi opposto. È ministeriale.

Voltri. — Viacava (della maggioranza) fin'ora è candidato. La sua elezione pare sicura.

Albenga. — Due candidati seri: il D'Aste ex deputato; ed il cav. Barrili del Caffaro, portato pure in Levante. Il terzo candidato senza speranza è il cavaliere Garrone ex consigliere di prefettura. Oggi il D'Aste, che ha profonde radici nel collegio, accenna a prevalere, però la lotta sarà aspra; da un momento all'altro Barrili può guadagnare terreno; il primo è di destra, il secondo progressista.

Cairo Montenotte. — Finora tre candidati, l'Abba sindaco di Cairo, distinto ed onesto patriotta, liberale e ministeriale, ha oggi la maggior probabilità. — Secondo Sanguinetti Adolfo, che concorse altra volta, di colore dubbio. — Terzo il marchese De Mari, di destra. Finora il Bigliatti già deputato, non s'è fatto vivo — Finzi si ritirò dall'Arringo.

Savona. — Boselli e Pescetto. Il primo ha finora la maggiore probabilità; è pure vivamente appoggiato dal ceto clericale assai influente. Vi si presenta pure il professore Sbarbaro.

In complesso quattro dei sette collegi già di destra, accennano a diventare ministeriali progressisti.

San Severino (Marche) — L'ex deputato Fiorentino ha poca probabilità di essere rieletto. Gli si contrappone come candidato ministeriale il commendatore Civelli.

Cronaca Padovana

Smentita. — L'avv. Wolff Angelo ha spedito oggi alla direzione della *Gazzetta d'Italia* la seguente lettera:

Signor Direttore della *Gazzetta d'Italia* — Firenze
Mi si manda oggi il N. 289 del Giornale da Lei diretto nel quale leggo sotto forma di corrispondenza da Padova 13 ottobre, asserzioni che mi riguardano personalmente e che non essendo vere ritengo opportuno di smentire.

Sta scritto: «L'avv. Wolff, il noto redattore del giornaluccio evolucionista se ne tornò da Montagnana colle pive nel sacco...»

«Scopo della seduta, si dice, sia la pesca di un nuovo collegio al quale quel grande d'uomo possa aspirare. E chi gli diede lo sgambetto fu proprio quel consorte di Chiagnaglia.»

Sappia, signor Direttore, che dal 1871 non mi sono mai recato in Montagnana nè in alcun comune di quel Distretto e collegio elettorale.

Quanto poi alla pretesa mia candidatura aspiro tanto poco all'onore di essere deputato che appena il *Giornale di Padova* ebbe a

parlarne mi affrettai a scrivervi che non aveva in animo di accettare nessuna candidatura.

Di quant'altro scrisse o scrive di personale il di Lei corrispondente *Patavinus* non mi occupo: apprezzo troppo la libertà della stampa per meravigliarmi di essere fatto segno a continui attacchi: piuttosto è offesa la mia modestia dal vedermi ad un tratto divenuto così importante da persuadere la Direzione di un giornale come il suo e di altri simili, ad occuparsi tanto di frequente del mio povero nome. La riverisco.

Padova 19 ottobre 1876

Avv. Angelo Wolff
Atti della Provincia. — Tutti i giorni sotto la rubrica *Albo degli atti amministrativi e giudiziari della Provincia* noi pubblicheremo per intero gli atti che più interessano il pubblico, ed un sunto degli altri.

Scuole. — In via Borgese verrà fra poco aperta una scuola femminile comunale.

I signori del comune non sanno forse qual razza di stabilimenti abbiano sede in quella via, e vicinanze?

E una sconvenienza il costringere maestre e fanciulle passare innanzi a quei luoghi di perdizione.

L'illustre prof. Concato ci dirige la seguente lettera che di buon grado pubblichiamo:

«*Preg. sig. Direttore*
Padova, 19 ottobre 1876.

Benchè tardi, sono venuto a sapere che in un numero del suo pregiato giornale si annunciava come tra me e la cittadinanza bolognese pendessero trattative pel mio ritorno all'insegnamento clinico in quell'Ateneo.

A norma di Lei, e de' suoi lettori devo dichiararle in proposito, che tutto si ridusse al desiderio che la cittadinanza bolognese mi esprime a mezzo di molte lettere particolari, e numerosi indirizzi.

Dopo di che ho l'onore di dirmi
Suo dev.
Concato»

Un giornale di Firenze diventa prezioso; le sue amene corrispondenze da Padova interessano vivamente gli umoristi, i fredduristi, ed in genere tutti quanti hanno voglia di ridere e di far ridere. Caro quel *Patavinus*; che caro figliuolo!

Volete udirne una di bella? Ve la serviamo calda calda, tal quale esce dalla cucina dell'egregio gastronomo.

«Il *Giornale di Padova* — dice il gastronomo — continuerà con eguale indipendenza di pensiero le sue pubblicazioni a tutta onta della legge **liberticida** sugli annunci.»

Liberticida!!! — Vedete un po', perchè la greppia si vuota, quei bravi signori chiamano liberticida la legge più giusta di questo mondo, votata, anzi richiesta, anche da molti moderati, ma di quelli onesti.

Bravo il sig. *Patavinus*..... e la sua faccia tosta!

Sul cameriere di Pedrocelli R., vennero da noi due onorevoli persone a dichiarare che le insistenze usate l'altro giorno con quel signore di Venezia, di che noi abbiam fatto cenno, provenivano dalla persistenza di quel forestiere per proseguire a scrivere dove non è permesso.

Chiavi rinvenute. — Furono ritrovate due chiavi appese ad un pezzo di spago, una grande ed una piccola, in Via Eremitani. Chi le ha perdute, venga a ricuperarle al nostro ufficio.

Nuovi giornali. — Abbiamo ricevuto i primi numeri del *Cittadino Romano* e del *Corriere Ferrarese*, giornali moderati....

Ch'essi vivano e prosperino; quando il partito muore?

Sommario delle materie contenute nel n. 279 del periodico *La Donna* diretto da Gualberta Alaide Beccari (esce in Venezia il 15 e 30 d'ogni mese in formato di quarto sedici colonne, abbonamento anticipato lire 7 annue. Nella nostra città incaricato a ricevere le associazioni a detto giornale è il sig. Gloria Michele, S. Caterina n. 3515).

Per diritto di conquista, Gualberta Alaide Beccari — Pagine di un Album, per Ernesta Napollon Margarita (cont.) — Erminia Fuà Fusinato, La Direzione. — Bibliografia. Versi di Annina Montino Meyner, Rosa Piazza. — Giorgio Sand, Assiride Conti — Giuseppina

Butler. — Il Padiglione delle donne — Corrispondenza I, Una Proposta, il Monumento delle cinque giornate, Pozzoli Felicità — II, di alcune feste scolastiche in Trieste, Elda Gianelli — Varietà — Annunzio.

Rivista settimanale commerciale

Prestito 1866 — 44 25
Rendita Italiana — 79 40
Pezzi da 20 franchi — 21 58.
Doppie di Genova — 84 40.
Fiorini d'argento V. A. — 2 25.
Bancote Austriache — 2 19.

Mercuriale dei cereali

Frumento: — Da Pistoria, vecchio 72; nuovo 70. — Mercantile, vecchio 70; nuovo 66.
Granoturco: — Pignoletto vecchio 50; nuovo 48. — Giallone vecchio 45; nuovo 42. — Nostrano vecchio 42; nuovo 40. — Forestiero. — Segala 48. — Sorgo rosso. — Avena 30. — Il moggio padovano corrisponde ad ettolitri 3.47.

Movimento degli esercizi di commercio e d'industria

Nuovi esercenti. — Pedon Clementina, lavori in capelli, Via Torricelle, n. 2308 — Pavanello Bolognin Antonietta, pistoria Via Servi, n. 1738 — Gregolin Santo, mugnaio, Via Mugnai, n. 1366 — Levi Minzi Giuseppe, vendita droghe, vini navigati, Via del Sale, num. 10.

Cessazioni. — Pisani vedova Pavanello Amalia, pistoria, Via Servi, n. 1758 — Brocchi Aristide Francesco, negoziante vini e spiriti Borgo Magno, circondario esterno — Miotti Scapin Antonio, imprenditore teatrale, Via Tadi n. 812.

Traslochi. — Tosato Giovanni, deposito mobiliare, da Via Gallo n. 186 a Via Servi, num. 1068.

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 17 pubblica:

R. decreto 23 settembre, che approva il pagamento in contanti della razione viveri dovuta agli ufficiali componenti lo statomaggiore delle R. Navi, agli allievi della R. Scuola di marina imbarcati, ai sottufficiali ed al personale addetto al servizio delle diverse mense di bordo.

R. decreto 8 settembre, che concede la facoltà di derivare acque ed occupare aree indicate nell'annesso elenco agli individui nel medesimo nominati.

R. decreto 8 settembre, che sopprime il Monte frumentario esistente nel comune di Episcopia (Basilicata) e ne applica i relativi capitali nella fondazione di una Cassa di prestiti e risparmio a favore degli operai ed agricoltori meno agiati del comune.

Disposizioni nel personale dipendente dal ministero della guerra e nel personale giudiziario.

Varietà

Musaici antichi all'Esquilino. — Nei cavi per la fogna che si sta attualmente costruendo nel quartiere dell'Esquilino, è tornato in luce un musaico superbo, dei più belli, incastrato nel fondo di terra colta e dei più rari e difficili a conservarsi. Venne trasportato al Campidoglio, ove esaminato dagli intelligenti fu apprezzato per venti mila lire. Rinettato e rimesso a nuovo prenderà posto fra le cose meglio pregevoli dei musei capitolini.

Nelle stesse adiacenze scoprivasi un altro musaico a colori, colla figura simbolica di un mese dell'anno creduto il mese di maggio.

Si spera rinvenire ancora gli altri undici mesi de' quali si attende con ansietà alla paziente ricerca, che si spera possa essere favorita di prosperi risultati. Quante ricchezze ancora sotterra in questa regina un giorno del mondo! (La Capitale)

Recentissime

LA GUERRA

Notizie di alta importanza ha la Deutsche Zeitung in data di Vienna, 16 ottobre:

In questi circoli diplomatici si ritiene oggi « inevitabile l'intervento militare della Russia ».

Già sappiamo che la Porta non accetterà le nuove proposte del gabinetto di Pietroburgo, quella soprattutto che le grandi potenze debbano concertarsi fra loro sulle condizioni dell'armistizio.

La Russia, evidentemente, non aspetta altro che questo rifiuto, poiché si diede a spingere con raddoppiato ardore i suoi armamenti.

Quanto al contegno dell'Austria, si afferma oggi in termini positivi che il gabinetto di Vienna « ha risoluto di tenersi neutrale » e che per la sua neutralità « è già stabilito anche il premio ».

Possiamo assicurare che è ormai certo il richiamo in servizio del tenente generale Nunziante duca di Mignano.

Sull'improvvisa venuta da Londra del nostro plenipotenziario, gen. Menabrea, abbiamo le seguenti notizie che circondiamo per altro d'ogni più ampia ricerca, Tratterebbesi di istruzioni delicatissime che l'onor. Melegari vorrebbe impartire di presenza al ministro italiano a Londra e che si riferirebbero ai possibili vantaggi che sarebbero assicurati all'Italia in compenso della sua più stretta neutralità al cospetto della quasi inevitabile conflagrazione anglo-russa nella questione orientale.

Scrive la Lombardia:

I pellegrini spagnuoli fanno contare una grossa medaglia in Roma in commemorazione del loro pellegrinaggio nell'eterna città.

Essa sarà tirata a diverse migliaia di esemplari in oro, in argento e in bronzo.

Domenica prossima avrà luogo la solenne inaugurazione dei due tronchi ferroviari Badia-Rovigo e Rovigo-Adria. In questo giorno modestamente e senza molti chiassi si festeggerà il grande avvenimento che aggiungerà un nuovo fattore alla prosperità della nostra provincia.

Così il Polesine di Rovigo.

L'AUSTRIA AL CONFINE

Leggiamo nel N. Friuli:

Ci risulta che il barone Pino, governatore di Trieste e il generale d'artiglieria barone Kuhn, venuti da Trieste a Gorizia, si recarono poi a percorrere la nostra linea di confine, facendo osservazioni.

Ultima ora

I nostri lettori alla rubrica *Dispacci telegrafici* rileveranno notizie di una estrema gravità. — Non si può proclamare la frase storica del già ministro Lanza — che: *la pace Europea non sarà turbata in Europa*. Noi riteniamo che la Turchia abbia ad essere il campo ove molte delle questioni latenti potranno avere il loro scioglimento definitivo. Volessero gli avvenimenti che questa fosse l'ultima fase in cui le nazionalità conculcate avranno il loro pieno svolgimento!

Ma pur troppo alti interessi, l'egoismo vorranno che si combattano altre cruenti battaglie prima che l'Europa possa, con fiducia nell'avvenire, darsi interamente al libero svolgimento delle arti della pace, in una era di calmo progresso. — Molto dipenderà dalla abilità dei Governi, che sappiano cioè ispirarsi al vero interesse delle popolazioni.

Ogni preoccupazione è rivolta agli affari d'Oriente. I giornali, di solito ricchi di notizie estere, non recano che considerazioni sul gran dramma del quale è prossimo lo svolgimento della fine. Noi confidiamo che il Governo nostro saprà ben ponderare le determinazioni che sarà per prendere, e che non vorrà allontanarsi da quella decorosa prudenza, da quella vigoria senza iattanza, che nel 1870 fu imposta dal senno degli italiani ai governanti di quell'epoca.

Si conferma sempre più che la nomina dei senatori avrà luogo ad elezioni compiute. Tra

i candidati si accenna ai professori Magni e Regnoli, delle Università di Bologna.

(Capitale).

Nissa, 17. — I redif domandano tumultuosi il congedo; fu d'uopo impiegare le armi per sedare il tumulto; parecchi redif furono feriti.

(Cittadino)

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

BOMBAY, 18. — Il *Postale* di Batavia, della Società Rubattino è arrivato.

PARIGI, 18. — Alla Borsa corre voce di accordo delle potenze sopra armistizio trimestrale. La voce della dimissione di Decazes è infondata.

Il *Moniteur* dice che nessun nuovo fatto giustifica il panico, crede la guerra non inevitabile.

La *France* assicura che fu firmata a Livadia la convenzione fra Bratiano e Gorskakoff per la quale il principe Carlo proclamerebbe Re di Rumenia, l'esercito Rumeno riceverebbe comandanti ed ufficiali Russi, le bocche del Danubio verrebbero annesse alla Russia.

La Rumenia riceverebbe in cambio la Bukovina e la maggior parte della Transilvania.

BRUXELLES, 18. — Il *Nord* constata la nuova attitudine del *Times* pronunciatesi ora per la proposta della Russia consigliando la Turchia ad accettarla. Nuovi passi in questo senso faransi probabilmente a Costantinopoli — I gabinetti non furono mai così divisi come certi giornali annunziarono. Il *Nord* smentisce che la Francia e l'Inghilterra abbiano respinto una eventuale dimostrazione marittima collettiva.

LONDRA, 19. — Un articolo finanziario dell'*Echo* dice che il panico delle borse è cagionato dalla voce che l'Inghilterra preparasi ad opporsi alla Russia, ma altre voci dicono che l'Inghilterra non sarebbe implicata nella guerra e farassi accordamento di neutralizzare Costantinopoli nel caso la Russia invada la Turchia.

LONDRA, 19. — Il Lloyd ed altre compagnie di assicurazioni marittime, considerando la probabilità che la guerra si estenda, qualora scoppiasse, domandano un premio, supplementario di cinque scellini per cento per le navi inglesi che si recano in Oriente od in Australia.

LONDRA, 19. — I trasporti partiti per le Indie con truppe riceveranno l'ordine di toccare Gibilterra e Malta, per il caso che il governo telegrafasse di cambiare direzione a queste truppe.

NEW-YORK, 19. — Regna grande agitazione. Rialzi gravi a Chicago in seguito alle notizie d'Europa (???)

ATENE, 19. — Il governo presenterà oggi alla Camera i seguenti progetti: Chiamata sotto le bandiere di 60,000 uomini, concessione del credito di 50 milioni di dramme; prestito di 10 milioni per la compera di armi.

LONDRA, 19. — Parecchi giornali smentiscono la convocazione del parlamento in autunno. Il *Times* dice che il pericolo della Turchia non è motivo sufficiente per affrettare i preparativi di guerra. Né il parlamento né la nazione non vorrebbero mai fare la guerra per la Turchia che ebbe molte occasioni di rialzarsi e le respinse: sarebbe follia versare una goccia di sangue inglese o spendere per appoggiarla.

HALIFATU, 18. — La flotta inglese ricevette l'ordine di restare a Chiugo invece di recarsi a svernare nelle Antille.

ROMA, 19. — Un dispaccio da Torino annunzia la morte del Senatore Sineo.

ROMA, 19. — Il *Diritto* dice: Per quanto specialmente riguarda l'Italia nulla giustifica il panico dei mercati di Londra e Parigi. I discorsi di Stradella e Cossato mostrano che i grandi partiti parlamentari sono d'accordo in alcuni punti della politica generale, ed il loro saldo proposito di migliorare sempre più il bilancio. In ogni caso non vi è alcun sintomo che abbia a colpire in modo speciale la finanza italiana in confronto di quella di altri paesi, ed è incontestabilmente certa la ferma volontà dell'Italia di cooperare al mantenimento della pace.

VIENNA, 19. — Il ministro presentò alla

Camera il bilancio del 1877 con un disavanzo di 26 milioni.

PARIGI, 19. — L'*Agenzia Havas* constata che furono aperte trattative fra i gabinetti di Londra e Livadia e sull'attitudine della Turchia non giustifica il timore circa la resistenza quindi puossi sperare l'accordo. Le voci di alleanze in vista della guerra sono assolutamente false. Quanto alla Francia essa si associerà a tutte le proposte pacifiche ma decisa di consacrarsi alla riorganizzazione interna non si lascerà strappare al suo raccoglimento. Sicura del suo disinteresse non dubita della sincerità e dei sentimenti pacifici espressi da tutte le potenze.

Spettacoli

TEATRO GARIBALDI. — La drammatica compagnia Boldrini e Diligenti rappresenta questa sera:

Otello il moro di Venezia

Prezzi d'ingresso: — Platea e Prima Loggia cent. 80 — Seconda Loggia cent. 40. — Ore 8.

ANTONIO STEFANI, gerente responsabile.

Stabilimento

DI SCHERMA E GINNASTICA

CESARANO Via Maggiore

Col novembre si riprende l'orario invernale come segue:

Lo Stabilimento è aperto dalle 7 ant. alla mezzanotte eccettuati i giorni festivi.

Lunedì, mercoledì, venerdì dalle 3 alle 4 ginnastica femminile per le fanciulle dai 5 ai 14 anni, in detta ora lo stabilimento è esclusivamente per esse, anche per maggiore comodità di chi le accompagna.

Martedì, giovedì, sabato dalle 3 alle 4 ginnastica maschile per i giovanetti dai 5 ai 16 anni.

Dalle 7 alle 8 pom. lezioni di ballo maschile tanto per giovanetti che per adulti nei giorni di martedì, giovedì e sabato, ed il lunedì, mercoledì, venerdì alla stessa ora ha luogo la lezione femminile per ragazze e signorine.

In tutte le altre ore lo stabilimento è a disposizione per la Scherma e Ginnastica.

Al sabato sera vi sarà riunione di tutti quei signori maestri e dilettanti anche estranei alla Sala, i quali intendessero onorare di loro presenza lo Stabilimento onde esercitarsi nell'assalto.

Vi saranno pure trattenimenti mensili, ai quali interverranno i signori soci con le loro rispettive famiglie.

Due volte alla settimana avrà luogo una lezione di ginnastica per gli adulti, alla quale potranno prendere parte tutti i signori soci senza veruna tassa.

Tanto le lezioni di scherma che quelle di ginnastica e ballo si danno pure in propria casa e per l'ultimo, si raccomanda, pel migliore andamento dell'istruzione stessa, di riunirsi più famiglie in una.

Pei signori studenti si fanno condizioni speciali. (1343)

COMUNICATO

CAFFÈ CAGGIAN PRATO DELLA VALLE

Il sottoscritto, riconoscente ai suoi concittadini per le premurose prove della loro benevolenza, addimostrategli da molti anni intende riprendere l'esercizio del caffè di sua proprietà in Prato della Valle, pur mantenendosi conduttore del caffè Vittoria in Piazza Unità d'Italia. Egli spera che se le circostanze del tempo intermedio dacchè egli ha abbandonato il Prato della Valle furono sfavorevoli al detto Caffè, i suoi antichi avventori vorranno rammentarsi della copia dei Giornali e della bontà delle Bibite e dei Liquori, della prontezza e sollecitudine del servizio, con cui egli per lo passato ha sempre cercato di accapparrarselo e il favore. Senza trascurare per nessun conto l'attuale caffè della Vittoria, ove è stato onorato sempre del più grato concorso, egli sarà lieto di ridonare al caffè del Prato della Valle il lustro degno della sua posizione.

Il sottoscritto avvisa in pari tempo i suoi avventori che ogni lagnò pel servizio, ogni desiderio che volessero esprimere, non hanno che a significarglielo personalmente che egli si farà un debito ed un impegno di ripararvi e provvedervi. (1340).

Luigi Gaggian.

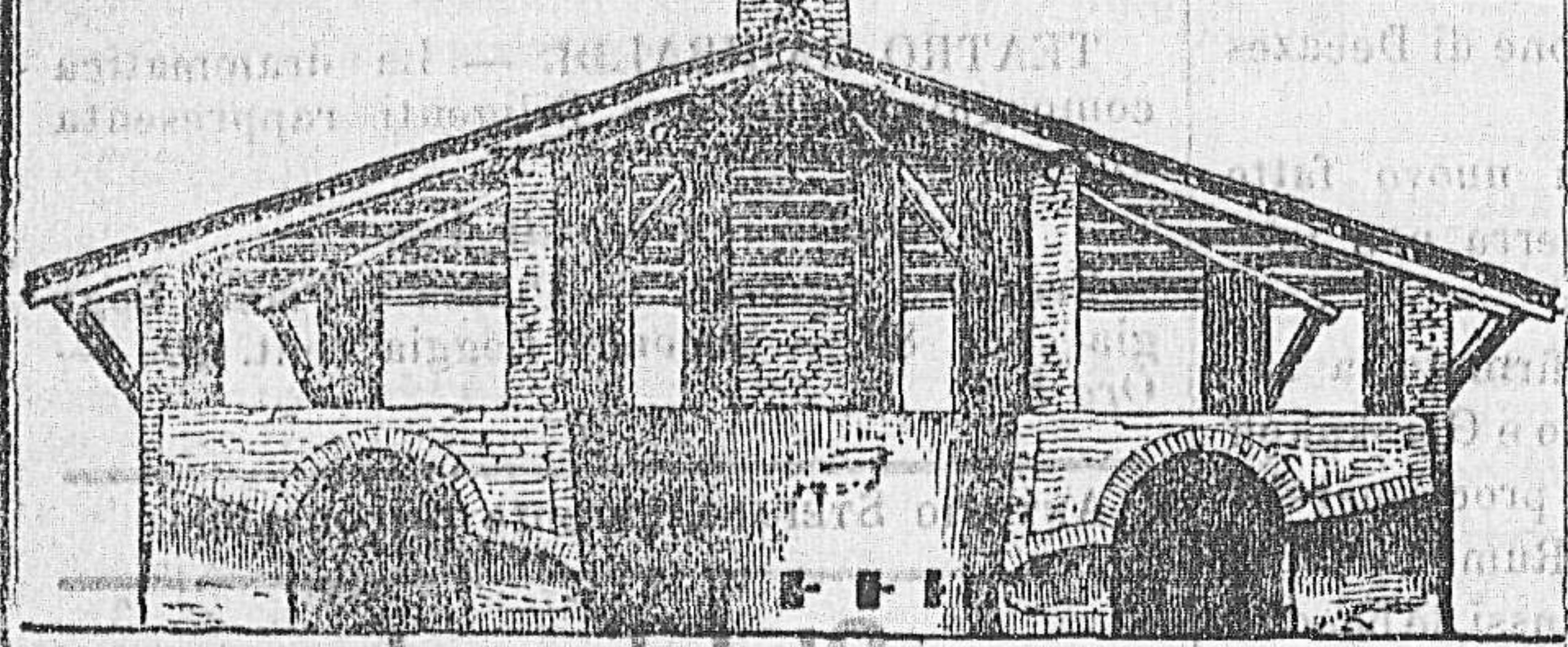
FORNI AD AZIONE CONTINUA

A RETROCARICA DI COMBUSTIBILE

per cottura di Mattoni, Tegole, Tavole, Stoviglie, Embrioi, ecc. e Calce
Sistema Privilegiato **GRAZIANO APPIANI** di Milano

I vantaggi principali che si verificano con questo Sistema sono i seguenti:

1. **Mezzamento del 70 p. %**, riguardo al combustibile sulle fornaci intermitenti, essendo totalmente alimentati da aria calda.
2. **Economia del 25 p. %**, nella costruzione (impianto) specialmente per il risparmio che si verifica di ferro e ghisa, essendo totalmente abolite le griglia.
3. **Possibilità di abbruciare ogni genere di combustibile**, come legna grossa o piccola, torba, carbon fossile, lignite, paglia, strame, canne, ecc.
4. **Produzione di un materiale bellissimo, ben cotto, uniforme e sonoro, tutto di prima qualità, senza accarti né intacchi di marroni.**
5. **Grande facilità di carico e scarico.**
6. **Possibilità di cuocere laterizi, stoviglie, calce e qualunque genere di materiali.**
7. **Singolare facilità nel suo avviamento**, in modo che in 7 giorni si possono avere eccellenti materiali.
8. **Possibilità di produrre quella quantità di mattoni che si vuole dal 1 a 6 milioni all'anno**, ed anche più a norma delle dimensioni, e di poter quindi cuocere giornalmente da 3000 a 15000 mattoni a norma del bisogno.
9. **Possibilità speciale ed unica di poter cuocere l'85 p. % di tegole**, ed il 15 p. % di mattoni, ciò che torna di grande vantaggio in alcuni paesi in cui la pietra è sostituita al mattone.
10. **Massima facilità nell'esercitarli.**



Le 20 fornaci con questo sistema costruite in due anni di sua esistenza, provano a piena evidenza i grandi vantaggi qui sopra enunciati e l'immenso successo che ottiene in recente invenzione, essendo l'unico sistema che presenta dei singolari ed eccezionali vantaggi sulla fornace Hoffmann.

Di ogni per le trattative, presso l'inventore medesimo, **Via Sant'Agnesse 12, MILANO**, il quale è disposto a garantirli completamente.

N.B. L'inventore costruisce il suo privilegiato sistema di fornace anche verso pagamenti rateali annuali.

VELUTINA
CH. TAY.
POLVERE DI TOILETTA
ADERENTE ED INVISIBILE

Rimpiazzante le Polveri di Riso e belleli con vantaggio
Una leggera applicazione è sufficiente per dare alla pelle la freschezza ed il vellutato giovanile.
Italiano L. 5 Scatola completa con piumino e L. 4 senza piumino.
Deposito: Venezia Agenzia Longega, San Salvatore, N. 4825 Calle Larga San Marco, N. 657, A.

FERNET-BRANCA

Brevettato dal R. Governo

dei FRATELLI BRANCA & C., Milano, Via S. Prospero 7.

Spacciandosi taluni per imitatori e perfezionatori del Fernet-Branca, avvertiamo, che desso non può più da nessun altro essere fabbricato né perfezionato, perché vera specialità dei fratelli Branca & C. e qualunque altra bibita per quanto porti lo spaccioso di Fernet non potrà mai produrre quei vantaggiosi effetti igienici che si ottengono col Fernet Branca e per cui ebbe il plauso di molte celebrità mediche.

Mettiamo quindi in sull'avviso il pubblico per che si guardi dalle contraffazioni, avvertendo che ogni bottiglia porta una etichetta colla firma dei fratelli Branca & C., e che la capsula timbrata a secco, è assicurata sul collo della bottiglia con altra etichetta portante la stessa firma.

L'etichetta è sotto l'egida della Legge per cui il falsificatore sarà passibile di carcere, multa e danni.

Roma, 13 Marzo 1869

Da qualche tempo mi prevalgo nelle mia pratica del Fernet-Branca dei Fratelli Branca & C. di Milano, e siccome incontestabile ne riscoprii il vantaggio, così col presente intendo di contestare i casi speciali nei quali mi sembrò ne contesse l'uso, giustificato dal pieno successo.

1. In tutte quelle circostanze in cui è necessario eccitare la potenza digestiva, offesa da qualsivoglia causa, il Fernet-Branca riesce utilissimo, potendo prendersi nella tenue dose di un cucchiaino al giorno commisto coll'acqua, vino o caffè.

2. Allorché si ha bisogno, dopo le febbri periodiche di amministrare per più o minor tempo i compii amari, ordinariamente disgustosi ed incomodi, il liquore suddetto, nel modo e dose come sopra costituisce una sostituzione facilissima.

3. Quei ragazzi di temperamento tendente al linfatico che si facilmente vanno soggetti a disturbi di ventre ed a verminazioni, quando a tempo debito e di quando in quando prendano qualche cucchiaino del Fernet-Branca non si avrà l'inconveniente di amministrare loro si frequentemente altri antelmintici.

4. Quelli che hanno troppa confidenza col liquore d'assenzio, quasi sempre dannoso, potranno, con vantaggio di loro salute, meglio prevalersi del Fernet-Branca nelle dose succennate.

5. Invece di incominciare il pranzo, come molti fanno con un bicchiere di Vermouth, assai più proficuo prendere un cucchiaino di Fernet-Branca un cucchiaino comune, come ho, per mio consiglio, veduto praticare con deciso profitto.

Dopo ciò debbo una parola di encomio ai signori Branca, che seppero confezionare un liquore

si utile, che non teme certamente le concorrenze di quanti a noi ne provengono dall'estero.

La fede di che rilascio il presente.

Lorenzo d.r Bartoli

Medico primario Osped. Roma.

Napoli Gennaio 1870.

Non sottoscritti, medici nell'Ospedale Municipale di s. Raffaele, ove nell'agosto 1868 erano raccolti a tutta gli infermi abbiamo, nell'ultima infuria epidemica Tifosa, avuto campo di sperimentare il Fernet dei fratelli Branca, di Milano.

Nei convalescenti di Tifo affetti da dispepsia dipendente da anatomia del ventricolo abbiamo colla sua amministrazione ottenuto sempre ottimi risultati, essendo uno dei migliori i tonici amari.

Utile pure lo trovammo come febbrifugo che o abbiamo sempre prescritto con vantaggio in quei casi nei quali era indicata la china.

Dottor Carlo Vittorelli

Dottor Giuseppe Felicetti

Dottor Luigi Alfieri

Mariano Tofarelli, Economo psprovveditore, sono la firme dei dottori: Vittorelli, Felicetti ed Alfieri.

Per il Consiglio di Sanità

Cav. Margotto, Segr.

Direzione dell'Ospedale Generale Civile
DI VENEZIA

Si dichiara essersi esperito con vantaggio di alcuni infermi di questo Ospedale il liquore denominato Fernet-Branca, e precisamente in caso di debolezza ed atonia dello stomaco, nelle quali affezioni riesce un buon tonico.

Per il Direttore Medico
dott. Verga

Vendita presso i principali Caffè, Droghieri e Liquoristi.

PASTIGLIE DI CODEINA E BALSAMO TOLU'

PREPARATE DAL CHIMICO FARMACISTA
ACHILLE ZANETTI

Ponte di Porta Romana — San Calimero, 3.

MILANO

L'associazione di questi due possenti rimedi gode l'approvazione di tutti si Signori Medici a procurare la guarigione delle tossi estinate, bronchiti, catarro difficili e senili, tisi polmonare incipiente, ecc. ecc.

Si vende all'Agenzia Longega, S. Salvatore, 4825, Venezia e nelle principali Farmacie d'Italia.

VERE PASTIGLIE

DEL PROF. MARCHESINI

CON RO LA TOSSE

DEPOSITO GENERALE IN VERONA, DALLA CHIARA A CASTELVECCHIO

Garantite dall'Analisi eseguita nel Laboratorio Chimico Analitico dell'Università di Bologna, — Preferite dai Medici ed adottate da varie Direzioni di Ospitali nella cura della Tosse Nervosa, di Raffredore, Bronchiale, Asmatica, Canina dei fanciulli, abbassamento di voce, mal di gola, ecc.

È facile graduarne la dose a seconda dell'età o tolleranza dell'ammalato. — Ogni pacchetto delle Vere Pastiglie Marchesini è rinchiuso in opportuna istruzione, munita di timbri e firme del Depositario Generale Giannetto Dalla Chiara.

Prezzo Centesimi 75.

Per quantità non minore di 25 pacchetti si accorda uno sconto.

Si vendono in Padova, Pianeri e Mauro e Cornelio. — Vicenza, Valeri. — Adria, Bruscaini. — Rovigo, Diego. — Este, Negri. — Crespino, Scabbia. — Verona, Dalla Chiara.

Prodotti della casa L. FOUCHER D'ORLÉANS (Francia)

50, via Rambuteau, PARIGI

ADOTTATI DAI PRIMARI MEDICI

CONFETTI DI IODURO DI FERRO E DI MANNA

Guariscono senza dolori di stomaco ne stitichezza: vengono riguardati da tutti i Medici come il primo dei Ferruginosi, contro i colori pallidi, e le perdite bianche, ristabiliscono le mestruazioni e rendono la forza ai fanciulli linfatici, o prostrati dal crescere, 3 fr. 50 al fiacone.

CONFETTI DI IODURO DI POTASSIO

Prezioso depurativo del Sangue.

Guariscono senza ripugnanza né salivazione, gli Umori freddi, Malattie della Pelle, Gotta, Reumatismi, Sifilidi, Gozzo, Ingorgo di Glandole, Furoncoli: infine tutte le malattie provenienti d'Acria di sangue e da umori. 4 fr. 50 il fiacone.

CONFETTI AL BROMURO DI POTASSIO

Le Malattie Nervose, Epilepsia, Isterismo, Ballo di St-Guy, Tossi Convulsive, Attacchi di Nervi, Nevralgie, Mal di Testa sono guariti da questi Confetti. 4 a 6 presi alla sera procurano un sonno calmo. 3 fr. 50 al fiacone.

All'ingrosso, 50 Rue Rambuteau, Parigi. Depositi in Milano, A. Manzoni e C.

Vendita in Padova, da Roberti, Arrigoni, Bernardi e Durer Bacchetti.

(1311)

Potente Ristoro Antimiasmatico, tonico digestivo, antinervoso

ELEXIR DI SALUTE

SPECIALITÀ IGIENICA

a base d'U ALYPTO d'Australia

INVENZIONE DI PIETRO RUFFINI

residente alla Farmacia della Colonna, fuori di Porta S. Nicolò, Via Ripori, N. 98-100, Firenze, premiato alle Esposizioni di Parigi, Firenze e Forlì nell'anno 1871-72.

Questo Liquore difende l'uomo dall'aria cattiva, lo conserva sano e lo rende atto a sopportare le influenze morbose.

Per queste sue buone prerogative se ne raccomanda l'uso particolarmente a tutte quelle persone che dimorano nelle vicinanze del Mare e nei luoghi paludosi ai quali basterà un bicchierino la mattina a digiuno per rendere più attive le digestioni e preservare dalla febbre intermittente.

Prezzo L. 5, 3 e 2 la Bottiglia.

Deposito in Venezia all'Agenzia Longega. In Padova farmacia Sani e Roberti.

ROSSETTER HAIR

RESTORER NAZIONALE

RIPARATORE DEI CAPELLI SISTEMA ROSSETTER

NUOVA YORK

Preparazione del chimico Farm. di Brescia Antonio Grassi, Via Mercanzia, 3235.

Questo liquido venne dal sottoscritto sottoposto a scrupolosa analisi, ed in seguito riprodotto perfettamente eguale a quello dell'inventore Americano Rossetter.

Serve mirabilmente a ridonare ai capelli bianchi il primitivo colore; non è una tinta, non unge, non loda, non macchia la pelle e le lingerie; non fa di bisogno lavare o disgrassare i capelli, né prima, né dopo la sua applicazione, ed è perfettamente innocuo.

Agisce direttamente sui bulbi dei capelli, come RIPARATORE, riproducendo artificialmente quella parte di materia colorante che cessa di formarsi nella loro organica costituzione per malattia, per età avanzata o per altre cause eccezionali; ridonando ai medesimi il colore primitivo, nero, castagno, biondo; ne impedisce la caduta, promuove la crescita e la forza e dona ai capelli il lucido e la morbidezza alla gioventù.

Distrugge inoltre le pellicole e guarisce le malattie cutanee della testa senza recare incomodo e merita essere preferito ad ogni altro preparato che trovasi in commercio tanto per la sua efficacia come per i vantaggi che presenta nella sua applicazione e per l'economia della spesa.

Prezzo della bottiglia con istruzione L. 3.

Si vende in Brescia dal preparatore A. Grassi — in Venezia esclusivamente all'Agenzia Longega S. Salvatore N. 4825 — Verona, dal profumiere Galli Via Nuova bastricata — Padova, Giusti all'Università, ed A. Bedon via S. Lorenzo N. 1090.